

002 | IP-ADDRESS: 94.23.77.39 sfoglia.ilgazzettino.it



L'ANNUNCIO Il volantino del nuovo punto di informazioni per i migranti gay a Pordenone

Sportello per i migranti gay Una rete per tutelare i diritti

LA NOVITÀ

PORDENONE C'è chi arriva dal Pakistan, dove il codice penale del 1860 (ancora in vigore e di matrice anglosassone) cataloga l'omosessualità come un reato, con pene che vanno dai due anni di reclusione all'ergastolo. Oppure dal Ghana, dove nella grande categoria degli atti "contro natura" i tribunali fanno ricadere anche i rapporti carnali e sentimentali tra persone dello stesso sesso. Allo status di migrante, che li accompagna dallo sbarco in Italia, si aggiunge l'emarginazione data dalle preferenze sessuali, spesso viste male anche dai componenti dello stesso gruppo etnico. È per tutelare queste condizioni di marginalità e segregazione che a Pordenone è nato il primo sportello interamente dedicato ai migranti omosessuali. Si trova in via Montello, in un locale di proprietà dell'Unione atei, agnostici e razionalisti. L'iniziativa è pensata da Arcigay

Friuli ed è rivolta ai cittadini stranieri che vogliono conoscere i diritti che tutelano la minoranza Lgbt nel nostro Paese. Ma anche per aiutare i migranti omosessuali a incontrare persone della stessa comunità senza per questo essere giudicati dai membri dello stesso gruppo etnico.

IL DETTAGLIO

Lo sportello si chiama "Migranet" e da una settimana ha aperto i battenti in via Montello 22 a Pordenone. Il personale lo si può trovare ogni giovedì dalle 18.30 alle 22 e l'immagine ritratta sul volantino è un mappamondo con i continenti colorati dall'arcobaleno sim-

L'INIZIATIVA È NATA DA UN'IDEA DI ARCIGAY «I RICHIEDENTI ASILO POTRANNO RICEVERE NOTIZIE RELATIVE ALLA LEGGE ITALIANA»

bolo della comunità Lgbt. «Alcune persone - spiega Luigina Perosa di Rete Solidale - arrivano da Paesi in cui la paura legata alla condizione di omosessuale è all'ordine del giorno. Non sanno di essere portatori di diritti, per questo uno sportello informativo servirà ad aprire di fronte a loro un mondo di opportunità. Stiamo parlando di fustigazioni, carceri e vessazioni per il solo fatto di aver palesato delle preferenze sessuali». Sulla stessa linea Arcigay: «Nel caso dei migranti siamo di fronte a una doppia discriminazione, basata non solo sul Paese di provenienza ma anche sul fatto di essere omosessuali. Lo sportello accoglierà queste persone e darà loro l'opportunità di conoscersi garantendo la segretezza delle informazioni raccolte». In via Montello si potranno ricevere anche consigli legali ed essere indirizzati verso avvocati in grado di tutelare le situazioni più critiche.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



138309